

COLLEGGI LIBRI

“Roma” fra viaggi e culture

“Roma” il nuovo libro di poesia di Franco Buffoni (Guanda, 175 pagine, 13,50 euro), ritrae e incrocia nelle sue varie sezioni, undici per l'esattezza, più immagini della Capitale. A strati, appunto, come nella sua lunga storia. Roma come arabesco di viaggi e di culture, di improvvise rivelazioni quotidiane o scoperte di reperti d'arte. Uno spirito inquieto nelle trame concertistiche dei movimenti: “Lottatori maldestri gladiatori Ruzzolati dal mosaico al prato/Della Villa Borghese”. Roma incarna il fascino rapinoso dell'approdo, il raggiungimento indolente di una centralità mai perduta: è la Roma di Pasolini e Penna, ma anche delle tracce imperiali, della guerra, del miscuglio confuso e raggiante di lingue e religioni, pittori, immigrati e Papi. La vide Leopardi: “l'unica maniera di poter vivere in una città grande è quella di farsi una piccola sfera di rapporti”. Per Buffoni, “vecchio longobardo assente”, Roma è luogo d'anima e di incontri, trama pasoliniana nel presente (il macrotesto



della prima sezione, chiaroscuro introduttivo tra “omofobia e croci celtiche, campioni sportivi arroganti e giovani disperati”), per proseguire tra nuove incursioni contemporanee e sguardi all'indietro. Un movimento sincronico e diacronico che però si realizza in un'unica visione onnicomprensiva. È come se vedessimo su un unico piano muoversi le rovine e le figure del passato insieme a noi: “Erano tante Rome”. In fondo quanto resta di ieri altro non è che lo specchio di oggi. Non è forse questo il messaggio? Fare dei luoghi perduti una sorta di ipostasi, ricrearne la materia, renderla visibile. A ciò nel libro si accompagna un uso della lingua che contribuisce a rendere manifesto questo procedimento: materialità linguistica che nell'accumulo produce effetti visivi e sonorità barocche. I versi netti, talvolta straordinariamente pietrosi, scavano nelle cripte o attraversano il centro città a cogliere schegge: “Se Roma deve essere Roma pensai/È lì soltanto tra sant'Ignazio e il Popolo”.

